



COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO

Città Metropolitana di Milano

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

(Art. 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011' n.149)

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,17 e 26 della legge 5 maggio 2009, tr. 42", al fine di verificare la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune e la misura del relativo indebitamento.

La relazione viene sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall' inizio del mandato.

I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti al rendiconto per l'esercizio finanziario 2018, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 8.5.2019 ed al bilancio di previsione 2019 – 2020 - 2021, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 6.3.2019, comprensivo delle seguenti variazioni:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 10.7.2019, avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2019", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 29 del 22.7.2019,
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 22.7.2019, avente ad oggetto: "Articoli 175 e 193 D.L.gs 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di previsione 2019 – 2020 – 2021".

Tale Relazione si ricollega, necessariamente, alla precedente Relazione di Fine mandato redatta in data 27 marzo 2019 da parte del Vice Sindaco Fulvio Colombo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149 / 2011, relativa all'Amministrazione 2014-2019, debitamente pubblicata sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa alla Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Lombardia, a norma di legge.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018: 4.118

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Sabina Doniselli

Assessori: Doniselli Sabina – Ronzio Franca Maria – Rossi Barbara – Porta Paolo Celestino Guido – Belloni Francesco

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente Doniselli Sabina -

Consiglieri Trezzani Curzio – Belloni Francesco – Lissi Pier Mario – Ronzio Franca Maria – Samadello Fausto - Porta Paolo Celestino Guido – Rossi Barbara – Recrosio Luca - Mongelli Angelo Rosario – Colombo Ivo Maria - Bonomelli Marco – Colombo Daniele.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Direttore: non presente.

Segretario: 1 in convenzione

Numero dirigenti: non presenti.

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente: 26

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	4	4
A.2	1	1	C.2	5	5
A.3	0	0	C.3	5	5
A.4	0	0	C.4	2	2
A.5	0	0	C.5	1	1
B.1	0	0	D.1	1	1
B.2	0	0	D.2	1	1
B.3	1	1	D.3	0	0
B.4	1	1	D.4	2	2
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	1	1	Dirigente	0	0
TOTALE	4	4	TOTALE	21	21

Totale personale al 31-12-2018:

di ruolo n.	25
fuori ruolo n.	1

SEGRETARIO RPCT
 Funzioni principali:
 Indirizzo, coordinamento, controllo

ORGANISMI DI COORDINAMENTO
 Conferenza delle P.O.
 PROCEDURE CUC
 Indirizzi e Protocolli su procedimenti trasversali e complessi

ORGANISMI DI CONTROLLO:
 Conferenza P.O.
 Competenze: prevenzione della corruzione e trasparenza.
 Monitoraggio codice di comportamento

AREA PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
 Attività principale: servizi di programmazione e controllo, supporto alla tecnostuttura

AREA AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA PERSONA
 Attività principale: progettazione e erogazione servizi. Supporto segretario

AREA TECNICA
 Attività principale: Gestione procedimenti specialistici di natura tecnica. Pianificazione e controllo

AREA POLIZIA LOCALE
 Attività principale: controllo del territorio e prevenzione

SERVIZIO FUNZIONI DELEGATE E PROTOCOLLO
 Attività principale: gestione funzioni delegate.

Servizi di bilancio
 Servizi di controllo e supporto segretario
 Servizi tributari
 Controllo partecipate
 Servizi informatici
 Personale
 Gestione piano performance
 Accesso agli atti
 Gestione personale assegnato

Segreteria
 Gestione atti amministrativi
 Supporto segretario comunale e funzioni varie.
 Servizi sociali
 Servizi culturali
 Servizi educativi
 Accesso agli atti
 Gestione personale assegnato

Programmazione e esecuzione lavori pubblici
 Manutenzione del patrimonio
 Pianificazione urbanistica e attività attuativa
 Edilizia privata
 Controllo abusivismo
 Ambiente e rifiuti
 Accesso agli atti
 Gestione personale

Polizia amministrativa
 Polizia giudiziaria
 Commercio e attività produttive
 Controllo abusivismo
 Accesso agli atti
 Gestione personale assegnato
 Accesso agli atti

Anagrafe
 Stato Civile
 Elettorale
 Leva
 Protocollo
 Gestione archivi
 Gestione Urp
 Coordinamento personale assegnato

GESTIONE INPUT (Umani strumentali economici) ALTA
OUTPUT ESTERNI: ALTA
OUTPUT INTERNI ALTA
COMPLESSITA' ALTA
RILEVANZA ANTICORRUZIONE ALTA

GESTIONE INPUT (Umani strumentali economici) ALTA
OUTPUT ESTERNI: ALTA
OUTPUT INTERNI MEDIO ALTA
COMPLESSITA' ALTA
RILEVANZA ANTICORRUZIONE MEDIO/ALTA

GESTIONE INPUT (Umani strumentali economici) ALTA
OUTPUT ESTERNI: ALTA
OUTPUT INTERNI MEDIO ALTA
COMPLESSITA' ALTA
RILEVANZA ANTICORRUZIONE ALTA

GESTIONE INPUT (Umani strumentali economici) MEDIA
OUTPUT ESTERNI: ALTA
OUTPUT INTERNI MEDIA
COMPLESSITA' MEDIO ALTA
RILEVANZA ANTICORRUZIONE ALTA

GESTIONE INPUT (Umani strumentali economiche) BASSA
OUTPUT ESTERNI: ALTA
OUTPUT INTERNI MEDIO/BASSA
COMPLESSITA' MEDIO BASSA
RILEVANZA ANTICORRUZIONE MEDIO/BASSA

La tabella precedentemente indicata evidenzia il nuovo organigramma dell'Ente, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 7.4.2017, lo stesso prevede una revisione degli assetti organizzativi funzionali alle linee di azione individuate dall'Organo di Vertice al fine di renderla più adeguata alle esigenze e agli obiettivi che nel tempo si sono definiti anche in base alle valutazioni effettuate e alle capacità nel frattempo acquisite dal personale dipendente.

Il nuovo organigramma prevede una diversa e più chiara definizione delle aree funzionali e dei servizi (4 aree + 1 servizio) al fine, laddove ne ricorrano i requisiti professionali, conferire responsabilità ai responsabili di servizio ai sensi dell' art. 6 del vigente regolamento degli Uffici e dei servizi.

Considerato che la dimensione organizzativa del Comune non consente di attuare il principio di rotazione per le posizioni organizzative, attualmente previste in numero di 4, se non a scapito delle professionalità e competenze che nel tempo si sono specializzate e, quindi, del buon andamento e della continuità dell'azione amministrativa. Le nuove misure organizzative proposte favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attività o ancora l'articolazione delle competenze".

La distribuzione del personale al 31/12/2018 tra le aree ed i servizi del Comune:

AREA TECNICA			AREA PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	1	1	A	0	0
B	1	1	B	0	0
C	3	3	C	2	2
D	1	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA POLIZIA LOCALE			SERVIZIO FUNZIONI DELEGATE E PROTOCOLLO		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	0	0
C	4	4	C	2	2
D	0	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA PERSONA			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	1	1
B	1	1	B	3	3
C	6	6	C	17	17
D	2	2	D	4	4
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	25	25
Fuori ruolo	Area Polizia	Locale			
					1

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative al 31/12/2018 risultano essere le seguenti:

SETTORE	DIPENDENTE
Area affari Generali	Elena Novarese
Area Economico Finanziaria	Roberto Piodi
Area Tecnica	Gabriela Nava
Area Polizia Locale	Ilario Grassi

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: L'ente non è commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Il Comune di Boffalora sopra Ticino non si trova in condizioni di dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o di predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

1.6 Controllo sulle società partecipate

Il controllo sulle società partecipate è previsto dall'art. 147 quater del TUOEL 267/2000, come inserito dall'articolo 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, con decorrenza dall'anno 2015 per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo e preventivo del bilancio dell'ente:

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo e preventivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ENTRATE CORRENTI	4.048.103,56	4.064.440,04	5.901.528,17	4.064.973,90	4.089.493,84	4.932.558,00
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	437.906,95	209.054,19	140.802,93	81.954,52	127.400,45	1.200.652,00
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	122.976,44	50.000,00	0,00
TOTALE	4.486.010,51	4.273.494,23	6.042.331,10	4.269.904,86	4.266.894,29	6.133.210,00*

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.813.170,60	3.596.975,62	4.166.785,18	3.854.523,91	3.876.648,27	4.869.621,62
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	422.044,58	65.023,43	473.642,41	346.873,68	225.318,55	1.214.151,80
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	288.431,05	547.675,89	230.088,54	233.353,25	252.069,45	266.548,00
TOTALE	4.523.646,23	4.209.674,94	4.870.516,13	4.434.750,84	4.375.115,84	6.350.321,42*

PARTITE DI GIRO	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(IN EURO)						
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	283.388,56	428.886,49	517.341,08	477.581,35	491.981,42	721.774,00
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	283.388,56	428.886,49	517.341,08	477.581,35	491.981,42	721.774,00

*La differenza, pari ad € 217.111,42, tra entrate ed uscite è dovuta:

- € 53.000,00 Avanzo destinato ad investimenti applicato al Bilancio di previsione,
- € 152.561,62 Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente,
- € 10.499,80 Fondo Pluriennale vincolato di parte capitale.
- € 1.050,00 Quota avanzo accantonato applicato in parte corrente

2.2. Equilibrio parte corrente e capitale del bilancio consuntivo e preventivo

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.048.103,56	4.064.440,04	5.901.528,17	4.064.973,90	4.089.493,84	4.932.558,00
Spese titolo I	3.813.170,60	3.596.975,62	4.166.785,18	3.854.523,91	3.876.648,27	4.869.621,62
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	288.431,05	547.675,89	230.088,54	233.353,25	252.069,45	266.548,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	161.105,68	124.368,39	144.413,29	28.989,46	152.561,62
SALDO DI PARTE CORRENTE	-53.498,09	80.894,21	1.629.022,84	121.510,03	-10.234,42	-51.050,00
Avanzo applicato		253.668,00	380.000,00		134.262,00	1.050,00
OO.UU corrente	70.000,00	13.152,74	40.000,00	20.680,51	36.938,54	50.000,00
Entrate corrente destinate conto capitale			30.723,20	11.500,00		
FPV		124.368,39	144.413,29	28.989,46	152.561,62	
SALDO DI PARTE CORRENTE	16.501,91	223.346,56	1.873.886,35	101.701,08	8.404,50	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Entrate titolo IV	437.906,95	209.054,19	140.802,93	96.954,52	127.400,45	1.200.652,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	122.976,44	50.000,00	
Entrate titolo VI **	0,00	0,00	0,00	28.066,00	0,00	
Totale titolo (IV+V)	437.906,95	209.054,19	140.802,93	247.996,96	177.400,45	1.200.652,00
Spese titolo II	422.044,58	65.023,43	473.642,41	346.873,68	225.318,55	1.214.151,80
Differenza di parte capitale	15.862,37	144.030,76	-332.839,48	-98.876,72	-47.918,10	-13.499,80
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	30.723,20	11.500,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	55.000,00	315.000,00	189.000,00	142.575,00	145.000,00	53.000,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	71.665,53	371.870,70	101.635,45	16.218,92	10.499,80
SALDO DI PARTE CAPITALE	70.862,37	530.696,29	258.754,42	156.833,73	113.300,82	50.000,00
OO.UU.destinati in parte corrente	70.000,00	13.152,74	40.000,00	20.680,51	36.938,54	50.000,00
FPV		371.870,70	101.635,45	16.218,92	10.499,80	
SALDO DI PARTE CAPITALE	862,37	145.672,85	117.118,97	119.934,30	65.862,48	0,00

2.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo						
		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	3.389.774,08	3.582.500,84	3.932.560,68	3.555.371,51	4.074.269,49
Pagamenti	(-)	3.450.410,49	3.812.882,58	3.852.818,23	3.587.039,15	3.677.466,95
Differenza	(=)	-60.636,41	-230.381,74	79.742,45	-31.667,64	396.802,54
Residui attivi	(+)	1.379.624,99	1.119.879,88	2.627.111,50	1.235.180,70	705.685,79
FPV Entrate	(+)	0	232.771,21	496.239,09	246.048,74	45.208,38
Residui passivi	(-)	1.356.624,30	825.678,85	1.535.038,98	1.325.293,04	1.189.630,31
Differenza	(=)	23.000,69	526.972,24	1.588.311,61	155.936,40	-438.736,14
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)		124.368,39	144.413,29	28.989,46	152.561,62
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)		371.870,70	101.635,45	16.218,92	10.499,80
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-37.635,72	-199.648,59	1.422.005,32	79.060,38	-204.995,02
Avanzo applicato	(+)	55.000,00	315.000,00	569.000,00	142.575,00	279.262,00
Risultato gestione		17.364,28	115.351,41	1.991.005,32	221.635,38	74.266,98

2.4. Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	530.339,73	850.409,33	2.347.503,71	1.233.702,86	1.030.964,01
Per spese in conto capitale	0,00	183.117,48	148.059,20	150.337,22	65.862,48
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	290.963,66	40.070,10	47.457,63	38.507,25	44.624,40
Totale	821.303,39	1.073.596,91	2.543.020,54	1.422.547,33	1.141.450,89

2.5. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione					
Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	818.748,93	550.480,50	646.805,89	216.917,83	500.451,09
Totale residui attivi finali	2.557.544,18	2.524.854,99	4.291.561,62	3.514.697,88	2.988.390,71
Totale residui passivi finali	2.554.989,72	1.505.499,49	2.149.298,23	2.263.860,00	2.184.329,49
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		124.368,39	144.413,29	28.989,46	152.561,62
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto		371.870,70	101.635,45	16.218,92	10.499,80
Risultato di amministrazione	821.303,39	1.073.596,91	2.543.020,54	1.422.547,33	1.141.450,89
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	SI

La verifica di cassa straordinaria di cui all'Art. 224 del D.Lgs. n. 267 /2000 è stata effettuata in data 31.5.2019, la stessa evidenzia la coincidenza delle scritture contabili con la Tesoreria: Banca Popolare di Milano Ag. n. 159 Boffalora Sopra Ticino ed il non utilizzo dell'anticipazione di cassa nel corso dell'esercizio finanziario 2019.

2.6. Utilizzo avanzo di amministrazione:

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	380.000,00	0,00	134.262,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	55.000,00	315.000,00	189.000,00	142.575,00	145.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	253.668,00	0,00	0,00	0,00
Totale	55.000,00	568.668,00	569.000,00	142.575,00	279.262,00

Al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, approvato con delibera n. 12 del 6.3.2019, è stata applicata una quota, pari ad € 53.000,00, dell'avanzo di amministrazione discendente dall'esercizio finanziario 2018 (Rendiconto approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 8.5.2019) destinato ad investimenti ed una quota, pari ad € 1.050,00 (avanzo vincolato per indennità di fine mandato Sindaco) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 22.7.2019, avente ad oggetto: "Articoli 175 e 193 D.L.gs 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di previsione 2019 – 2020 – 2021".

3. Patto di Stabilità interno.

La Legge 12 novembre 2011, n. 183, così come modificata dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) e la circolare n. 5 del 7.2.2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni - disciplinano le modalità operative del patto di stabilità, oltre che per il 2012, anche per le annualità dal 2013 al 2016.

Nel corso del 2013 le modalità operative e gestionali del patto di stabilità interno hanno interessato per la prima volta anche i Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti; pertanto il bilancio di previsione degli enti sottoposti al Patto di stabilità deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto.

Il Comune di Boffalora sopra Ticino nel corso dell'esercizio finanziario 2013 ha rispettato gli obiettivi del Patto di Stabilità Interno, pertanto nell'annualità 2014 non è soggetto ad alcuna sanzione.

I commi da 819 a 826 della Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dall'anno prossimo, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "*in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*", desunto "*dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto*", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il comma 822 della Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019) richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione *pro* FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (comma 823). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno. Restano purtroppo in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017.

La nuova disciplina vale anche per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome, mentre restano escluse le Regioni a statuto ordinario, che continueranno ad essere sottoposte al vincolo del saldo finale di competenza fino all'anno 2020 (comma 824).

Per il triennio 2019-2020-2021 i saldi dei vincoli di finanza pubblica, a scopo conoscitivo, sono i seguenti:

Anno 2019	€ 656.832,00
Anno 2020	€ 680.680,00
Anno 2021	€ 556.651,00

4. Evoluzione indebitamento dell'ente: (Tit. V ctg. 2-4).

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale	3.094.224,81	2.546.548,92	2.316.460,38	2.206.083,57	2.004.014,12	1.737.466,12
Popolazione residente	4.175,00	4.130,00	4.113,00	4.127,00	4.118,00	4.118,00
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	741,13	616,60	563,20	534,55	486,65	421,92

5. Rispetto del limite di indebitamento. Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	4,05%	2,84%	2,37%	1,96%	1,20%	1,46%

Il trend dell'indebitamento evidenzia una progressiva diminuzione degli interessi passivi a carico delle spese correnti del bilancio dell'Ente, fattore direttamente correlato al basso ricorso a fonti di finanziamento onerose, privilegiando il ricorso a fondi propri (Oneri di Urbanizzazione / Avanzo di amministrazione / Avanzo economico) ed economie di precedenti finanziamenti in ammortamento, per la realizzazione di opere.

6. Anticipazioni di cassa:

L'Ente non ha attivato, nel corso dell'esercizio finanziario 2019, alla data di sottoscrizione della presente relazione, anticipazioni di cassa.

7. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

8. Riconoscimenti debiti fuori bilancio:

Nell'Ente non risultano debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

9. Conto del patrimonio e conto economico in sintesi.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;

- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Comune di Boffalora Sopra Ticino ha disposto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 3.4.2017 di rinviare all'esercizio finanziario 2017, ai sensi degli articoli n. 232, comma 2: "*Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017*" e 233/Bis, comma 3: "*Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidati fino all'esercizio 2017*" del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e la predisposizione del bilancio consolidato;

Le attività sono consistite:

- Riclassificazione, alla data del 31.12.2015, del patrimonio secondo le categorie di cui al livello 5 del piano dei conti patrimoniale previste all'allegato 6 al D.lgs. 118/2011, ridistribuendo le consistenze patrimoniali elaborando, un prospetto, ai sensi del punto 9 dell'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011, di raffronto con la precedente classificazione prevista dal DPR 194/96 e propedeutico per l'avvio della contabilità economico - patrimoniale, prospetto approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 17.5.2017, avente ad oggetto: " Esame ed approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2016",
- Riclassificato il patrimonio si è successivamente proceduto ad aggiornare le scritture a seguito delle movimentazioni intervenute nell'anno 2016 e nel dettaglio:
- A seconda della natura del cespite, sono stati registrati tutti i pagamenti/liquidazioni eseguiti dall'Ente a titolo 2° nell'anno 2016 relativi a spese in conto capitale, tali importi rappresentano spese di investimento e come tali determinano un aumento della consistenza patrimoniale dell'Ente. Nella registrazione del dato si è tenuto in considerazione la codifica del piano dei conti finanziario a cui risultava collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione, ove conforme, la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale.
- Gli ammortamenti dei cespiti sono stati calcolati applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011 a partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2016 e detratta dal valore residuo al 31.12.2015.
- l'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutti i pagamenti eseguiti in conto competenze e conto residui nell'esercizio 2016 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2016, al netto dei pagamenti non riconducibili al patrimonio dell'Ente.

Il D.l. gs n. 118/2011 richiede l'approvazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 (che rappresenta anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016), da predisporre sulla base del:

- a) proprio inventario al 31 dicembre 2016 aggiornato secondo i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione", e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;

b) conto del patrimonio 2015 riclassificato secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e aggiornato per tenere conto della gestione 2016.

Le attività precedentemente indicate sono state propedeutiche per la predisposizione della riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale, applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

Sintesi Conto Patrimonio 2016			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	41.295,92	Patrimonio netto	11.097.430,84
Immobilizzazioni materiali	11.729.511,93		
Immobilizzazioni finanziarie	2.947.888,69		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.616.483,70		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	
Disponibilità liquide	646.805,89	Debiti	6.805.247,29
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	79.308,00
TOTALE	17.981.986,13	TOTALE	17.981.986,13

Sintesi Conto Patrimonio 2017			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	33.036,74	Patrimonio netto	10.497.506,83
Immobilizzazioni materiali	11.891.235,40	Fondi per rischi ed oneri	659.941,49
Immobilizzazioni finanziarie	3.096.758,19		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.966.468,52		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	216.917,83	Debiti	4.585.078,09
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	2.461.890,27
TOTALE	18.204.416,68	TOTALE	18.204.416,68

Sintesi Conto Patrimonio 2018			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	26.429,39	Patrimonio netto	10.996.893,88
Immobilizzazioni materiali	12.012.734,49	Fondi per rischi ed oneri	89.967,09
Immobilizzazioni finanziarie	3.148.619,39		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.113.152,30		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	500.451,09	Debiti	4.191.135,42
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	2.523.390,27
TOTALE	17.801.386,66	TOTALE	17.801.386,66

Il patrimonio netto dello stato patrimoniale segue la suddivisione prevista dal Decreto del 18.5.2017 del Ministero dell'economia e delle finanze (sesto decreto correttivo al D.L.gs n. 118/2011).

Lo schema dello stato patrimoniale prevede l'articolazione del patrimonio netto inserendo, oltre alle voci preesistenti (Fondo di dotazione / Risultato economico esercizi precedenti / Riserve di capitale / Riserve da permessi di costruire), anche:

- Riserve per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e beni culturali,
- Altre riserve indisponibili.

L'articolazione del patrimonio netto in accordo con il nuovo schema, previsto dalle richiamate disposizioni normative, prevede:

- Fondo di dotazione	€ 1.597.163,57
- Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	€ 810.435,26
- Riserve da capitale	€ 201.394,56
- Riserve da permessi di costruire	€ 57.192,51
- Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali e per beni culturali	€ 8.012.467,14
- Altre riserve indisponibili	€ 200.730,70

Totale	10.879.373,74

Al totale bisogna aggiungere il risultato positivo del conto economico	€ 117.510,14
--	--------------

Totale patrimonio netto	€ 10.996.893,88
-------------------------	-----------------

Il conto del patrimonio evidenzia un aumento del patrimonio netto pari ad € 499.387,05 rispetto all'esercizio finanziario 2017.

Tale incremento del patrimonio netto è dovuta a:

- Incremento del fondo di dotazione	€ 419.047,71
- Incremento riserve da permessi di costruire	€ 29.730,58
- Decremento riserve immobilizzazioni materiali	€ 216.978,26
- Incremento altre riserve indisponibili	€ 51.861,20
- Incremento riserve da capitale	€ 98.215,68
- Risultato positivo del conto economico	€ 117.510,14

Totale	----- € 499.387,05
--------	-----------------------

Patrimonio netto 2017	10.497.506,83
+Incrementi riserve	381.876,91
+ Risultato conto economico	117.510,14
Patrimonio netto 2018	10.996.893,88

Differenza patrimonio netto 2017 / 2018 € 499.387,05

Si evidenzia che il risultato economico negativo, pari ad € 2.423.871,43, relativo all'esercizio finanziario 2017 risulta interamente assorbito dalle riserve da risultato economico di esercizi precedenti:

Riserve da risultato economico di esercizi precedenti 2017	€ 3.234.306,69
Risultato economico negativo 2017	€ 2.423.871,43
Riserve da risultato economico di esercizi precedenti 2018	€ 810.435,26

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del D.L. gs n. 267/2000 e s.m.i.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione operativa, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2018 ed al netto delle imposte di € 63.912,99, è pari ad un risultato positivo di € 117.510,14.

La gestione operativa chiude con un risultato negativo pari ad € - 274.001,68, principalmente dovuto a:

- Ammortamenti di immobilizzazioni	€ 234.787,77
- Fondo svalutazione crediti	€ 336.830,00

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo pari ad € 476.023,26, principalmente dovuto a:

- Insussistenze dell'attivo	€ 230.541,76
- Insussistenze del passivo	€ 126.448,28
- Delta positivo per accantonamenti	€ 569.974,40

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	2.108.031,89	2.066.030,58		
2	Proventi da fondi perequativi	634.094,07	627.409,25		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	140.895,61	129.499,51		
a	Proventi da trasferimenti correnti	140.895,61	114.499,51		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti		15.000,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	487.949,11	435.928,91	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	105.114,32	86.713,57		
b	Ricavi della vendita di beni				
C	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	382.834,79	349.215,34		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4

8	Altri ricavi e proventi diversi	601.471,43	694.941,45	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	3.972.442,11	3.953.809,70		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	47.931,52	55.478,05	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.252.825,66	2.304.078,39	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	20.437,12	21.923,16	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	327.855,36	322.249,67		
a	Trasferimenti correnti	327.855,36	322.249,67		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.020.488,71	994.690,89	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	571.617,77	782.854,52	B10	B10
A	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	6.607,35	8.259,18	B10a	B10a
B	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	228.180,42	228.318,27	B10b	B10b
C	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
D	Svalutazione dei crediti	336.830,00	546.277,07	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		659.941,49	B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	5.287,65	9.556,76	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.246.443,79	5.150.772,93		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-274.001,68	-1.196.963,23		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	50.000,00	48.000,00	C15	C15
A	da società controllate				
B	da società partecipate				
C	da altri soggetti	50.000,00	48.000,00		
20	Altri proventi finanziari	111,95	112,88	C16	C16
	Totale proventi finanziari	50.111,95	48.112,88		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	70.710,40	79.587,81	C17	C17
A	Interessi passivi	70.710,40	79.587,81		
B	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	70.710,40	79.587,81		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-20.598,45	-31.474,93		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	760.823,15	380.778,75	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	64.400,47	52.216,02		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				

C	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	126.448,28	270.758,23		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali		57.804,50		E20c
e	Altri proventi straordinari	569.974,40			
	Totale proventi straordinari	760.823,15	380.778,75		
25	Oneri straordinari	284.799,89	1.508.674,90	E21	E21
A	Trasferimenti in conto capitale				
B	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	230.541,76	1.506.201,00		E21b
C	Minusvalenze patrimoniali				E21a
D	Altri oneri straordinari	54.258,13	2.473,90		E21d
	Totale oneri straordinari	284.799,89	1.508.674,90		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	476.023,26	-1.127.896,15		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	181.423,13	-2.356.334,31		
26	Imposte (*)	63.912,99	67.537,12	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	117.510,14	-2.423.871,43	23	23

Bilancio Consolidato

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 22.12.2017, aggiornata con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 1.8.2018, sono stati approvati gli elenchi relativi al bilancio consolidato:

A - Organismi, Enti Strumentali e società	% Partecipazione	
Fondazione per Leggere – Biblioteche Sud / Ovest Milano	0,866	Fondazione
A.S.M. S.r.l.	8,96	Società partecipata
CAP HOLDING S.p.a.	0,1152	Società partecipata
Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona	4,09	Ente strumentale
A.T.S. S.r.l.	6,857	Società partecipata

b) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato – elenco B):

B - Organismi, Enti Strumentali e società	% Partecipazione	
Fondazione per Leggere – Biblioteche Sud / Ovest Milano	0,866	Fondazione
A.S.M. S.r.l.	8,96	Società partecipata
Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona	4,09	Ente strumentale partecipata
A.T.S. S.r.l.	6,857	Società partecipata

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 17.10.2018 è stato approvato, ai sensi del D.L.gs n. 118/2011, il bilancio consolidato del Comune di Boffalora Sopra Ticino.

Si precisa che il comma 831 della Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019) abolisce l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti, in parziale

accoglimento di una proposta emendativa dell'ANCI che comprendeva un più ampio pacchetto di misure di semplificazioni contabili per i piccoli Comuni, che non risultano invece approvate. Ci si riferisce in particolare all'abrogazione dell'obbligo di tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

10. Spesa per il personale. Trend storico della spesa del personale

Andamento della spesa del personale :					
	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	946.762,88	946.762,88	946.762,88	946.762,88	946.762,88
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	938.751,13	930.379,71	944.632,89	945.860,96	945.045,93
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	24,61%	25,86%	22,67%	24,53%	24,37%

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge: € 946.762,88 calcolata sulla media delle spese di personale del triennio 2011 / 2013

10.1 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	258,51	257,43	265,45	264,55	275,72

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 +intervento 03 +IRAP

PARTE III - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

L'Ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di revisione economica – finanziaria.

Si evidenzia che l'Ente ha ricevuto una Nota Istruttoria della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia – pervenuta al n. 3643 del 16.4.2018 del Protocollo Generale dell'Ente, con richiesta di chiarimenti sui residui attivi / passivi e sul Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, relativamente al rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, cui è stata data risposta con nota inviata in data 27.4.2018, n. 3986 del Protocollo Generale dell'Ente. Successivamente, con deliberazione n. 141/2019/PRSE pervenuta in data 30/4/2019 al n. 4051 del Protocollo Generale dell'Ente, la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia - invita l'Amministrazione Comunale di Boffalora Sopra Ticino a determinare la quota da accantonare a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità in aderenza alle prescrizioni del D.L.gs n. 118/2011, nonché ad effettuare l'annuale operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi tenendo conto della nuova conformazione del principio della competenza finanziaria potenziata.

PARTE IV - Società partecipate:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 19.11.2010 si è provveduto alla “Ricognizione delle società partecipate e conseguenti adempimenti ex art. 3, commi 27-33, legge 244/2007, Legge finanziaria 2008”.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 6.5.2015, avente ad oggetto: "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate ex commi 611 e 612, art. 1, L. 190/2014 - Presa d'atto" si è preso atto del Piano di razionalizzazione delle Società Partecipate e delle relative schede tecniche.

Il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate conferma l'intenzione dell'amministrazione, già espressa con atto di Consiglio Comunale Nr. 35/2010, di non mantenere la partecipazione nella società ATINOM VIAGGI S.r.l., in quanto non indispensabile al perseguimento delle attività istituzionali del Comune di Boffalora Sopra Ticino; mentre per quanto riguarda ATINOM S.p.a. il processo di dismissione della partecipazione è già stato avviato ed è in corso, la società è stata posta in stato di liquidazione in data 16.11.2011 con atto del Notaio Colli di Abbiategrasso, depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 15.12.2011, e la dismissione della partecipazione diretta comporta la dismissione anche delle conseguenti partecipazioni indirette.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 31.10.2015, avente ad oggetto: “Ripiano perdite e riconoscimento debito fuori bilancio per ricapitalizzazione ATS – Azienda Trasporti Scolastici S.r.l. Società a Partecipazione Comunale” è stato riconosciuto la legittimità del debito fuori bilancio, pari a complessivi € 2.154,00, da corrispondere alla Società “A.T.S. S.r.l.”, aderendo alla ricapitalizzazione, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2482 Bis e 2482 Ter, al fine di assicurare la continuità aziendale e la non interruzione dell'erogazione dei servizi comunali che le sono affidati; inoltre è stato autorizzato il ripiano perdite per un totale di € 5.838,00, prendendo atto del piano industriale, aggiornato, relativo al triennio 2015/2017 presentato in data 11.9.2015 prot. n. 9164 del Protocollo generale dell'Ente, riconoscendo che lo stesso realizza l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e nel lungo periodo, ristabilendo l'equilibrio finanziario della società e permettendone, pertanto, la continuità aziendale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30.11.2015, avente ad oggetto “Scioglimento e messa in liquidazione della Società Consortile a responsabilità denominata “Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente SCARL” è stata autorizzata la messa in liquidazione della Società e la nomina di un liquidatore unico della società al quale dovrà essere riconosciuto un compenso onnicomprensivo a chiusura della liquidazione, proponendo di conferire al liquidatore ogni più ampio potere volto alla tutela dei lavoratori dipendenti della società tramite un efficace e tempestivo ricollocamento, tenuto altresì conto degli incentivi di cui alla legge n. 147 del 2013 sia in materia di personale che in campo fiscale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 17.7.2017, in sintonia con il piano di razionalizzazione delle Società partecipate è stata disposta la cessione delle quote societarie possedute dall'Ente in Guidovie S.r.l., già Atinom Viaggi S.r.l.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 7.10.2017, avente ad oggetto: “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 ricognizione partecipazioni individuaione partecipazioni da alienare” è stata approvata la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal comune, assetto confermato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 9.1.2019; avente ad oggetto: “Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.L.gs 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. – Ricognizione partecipazioni possedute al 31.12.2017”, confermando la cessione delle quote di ATINOM S.p.a.

Per tutti i richiamati organismi si è accertato che non sussistevano le condizioni previste dall'art. 14. comma 32 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 e s.m.i.

Di seguito si indicano i prospetti delle società partecipate direttamente, ma non controllate nell'accezione civilistica del termine (Art. 2359 del Codice Civile), dal Comune di Boffalora Sopra Ticino, come si può facilmente evincere dalle quote di partecipazione:

Anno 2017					
Denominazione	Forma Giuridica	Partecipazione	Patrimonio Netto	Utile o perdita dell'esercizio	Valore di Produzione
AZIENDA TRASPORTI INTERCOMUNALI NORD OVEST MILANO S.P.A.	Società per azioni - In Liquidazione	0,9578	589.912,00	-215.197,00	582,00
RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE S.C.A.R.L.	Società consortile a responsabilità limitata - Società cessata al 31.12.2017				
NAVIGLI LOMBARDI S.C.A.R.L.	Società consortile a responsabilità limitata - In liquidazione	0,25	361.884,00	52.416,00	1.659.608,00
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA	Azienda servizi alla persona- ASP	4,09	7.253.022,00	143.041,00	5.831.640,00
ATS S.R.L.	Società a responsabilità limitata	6,857	39.468,00	10.759,00	1.050.288,00
A.S.M. AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI S.R.L.	Società a responsabilità limitata	8,96	24.342.117,00	870.477,00	4.579.880,00
PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	Consorzio	1,15	13.451.022,00	-2.156.874,00	4.911.449,00
CAP HOLDING	Società per azioni	0,1152	729.782.591,00	22.454.273,00	335.941.387,00

Le quote societarie possedute dall'Ente in Guidovie S.e.l., già Atinom Viaggi S.r.l. sono state cedute, previo procedimento ad evidenza pubblica, con determinazione del Servizio Finanziario n. 111 del 7.12.2017, avente ad oggetto: "Aggiudicazione definitiva e cessione dell'intera quota di partecipazione del Comune di Boffalora Sopra Ticino nella Società Guidovie S.r.l. - già Atinom Viaggi S.r.l. - alla Società Autoguidovie S.p.a.".

Boffalora sopra Ticino, 08.08.2019



IL SINDACO
(Sabina Doniselli)